

La mia estate

Ho deciso di raccontare la mia storia, in particolare la mia estate in Calabria.

Il viaggio è eterno perché da Aosta fino in Calabria ci vogliono quattordici ore con numerose soste.

Partiamo a mezzanotte e arriviamo nel tardo pomeriggio.

La mattina seguente, di solito, dopo aver disfatto le valige andiamo al bar “Da Federico” e ci prendiamo sempre la brioche col tupper e la granita alla mandorla.

La brioche col tupper è un dolce tipico del sud (Sicilia).

Ha una specie di coperchio che si deve staccare per poi pucciarlo nella granita alla mandorla.

Mi piace moltissimo fare colazione in questo modo perché è una tradizione della mia famiglia.

La cosa che mi piace di più in Calabria è il mare infatti l'acqua è molto limpida e con la maschera che mi copre tutto il viso posso andare a largo con il mio papà a vedere la meraviglia della natura marina: tantissimi pesciolini colorati e perfino le meduse viola!!!!

Sul fondo marino ci sono anche pesciolini piatti marroni che sembrano pulire la sabbia.

Le vacanze estive sono anche una possibilità di rivedere i parenti. Rivedo i miei pro zii e una lontana cugina di nome Chiara con la quale gioco molto volentieri e degli altri cugini. Durante questi incontri ci ingozziamo di tutte le meraviglie della cucina calabrese: anelli di totano fritti, alici fritte, pasta ai frutti di mare, gamberi, gamberetti, melanzane e dolcini freschi delle pasticcerie.

Ai chili presi ci pensiamo a casa ...

Una volta sono salita sulla scala e ho preso delle corniole dall'albero, nel giardino del nonno. Questi frutti sono un tipo di prugne molto succulente. Ci sono anche molti altri frutti come alberi di limoni, arance e fichi. Per me è molto strano andare a raccogliere i frutti direttamente dalle piante invece che andare a comprarli al supermercato.

La casa in Calabria è molto grande e per me è molto strano... mi ci perdo dentro!!! L'hanno costruita il mio pro zio Agostino e il mio caro nonno.

La mia casa di Aosta è piccola, però non la scambierei per niente al mondo.

Di solito dormo nella cameretta di mia mamma di quando era piccola. Ci sono ancora i libri, i giochi, i dinosauri di suo fratello di quando erano piccoli e molte altre cose che mi permettono di conoscere la mamma e lo zio di quando avevano la mia età.

In cameretta ho trovato anche i lavoretti di mamma quando andava a scuola e nel corridoio c'è una poesia di quando mia madre frequentava l'asilo.

Sembra strano che pure i genitori siano stati bambini.

Zio Agostino (zio di mamma) e zia Gina coltivano un orto assieme al mio nonno Franco e allevano galline e pulcini.

Non manca un bellissimo gattino.

L'anno scorso ho portato con me il mio gatto, di nome Trilly, ma non ho potuto farlo uscire. Ho fatto di tutto per far conoscere Trilly a Pasqualino (il gatto degli zii) ma non ci sono proprio riuscita perché non si sono mai visti.

Tra l'altro Trilly è sterilizzata. (Ho provato a farli incontrare perché volevo altri gattini).

Non è Ferragosto senza le battaglie di ... GAVETTONI con i miei zii e cugini!!!! Non è risparmiato NESSUNO, né grandi né piccoli.

Al momento di ritornare a casa ogni anno mi aggrappo alla ringhiera piangendo perché so che dovrò aspettare un altro anno per ritornare.

Per me le vacanze sono libertà, tranquillità, spiaggia e possibilità di lettura perché mi piace molto leggere.

Queste vacanze sono risate, divertimento e tanti ricordi che porterò via con me.

Arrivederci e alla prossima puntata!